

3/2015

24 Luglio - 30° Anniversario del martirio
di p. Ezechiele Ramin

- p. 2 - Agenda del provinciale
- p. 3 - Lettera di apertura
- p. 7 - Note Consulta DG
- p. 13 - Verbale Consiglio Provinciale - luglio 2015
- p. 32 - Verbale Segretariato Economia
- p. 39 - Sintesi incontri zionali di economi
- p. 45 - Commissione GPIC della CIMI
- p. 51 - Segretariato AM/EV
- p. 54 - Accordo tra CG e PI per la Casa di Limone
- p. 59 - Per un sorriso

Inserto

Assemblea Continentale Europea- Relazione al Capitolo

AGENDA DEL PROVINCIALE



Luglio

1-10: Visita alle comunità

13: Verona: Incontro del CP con il CP delle comboniane

14-17: Riunione CP a Verona

20: Treviglio: Incontro della CIMI

21: Roma: Riunione del Consiglio Direttivo ACSE

22: Verona: Al CUM, preparazione del Corso per i rientrati

23-31: Visita alle comunità

Agosto

1-15: Bologna: Lavoro interno (preparazione trasloco)

15-27: Vacanze

29: Roma: Capitolo Generale

Settembre

1-30: Roma: Capitolo Generale

Ottobre

1-4: Roma: Capitolo Generale

13: Consiglio Provinciale (on line)

14-25: Visita alle comunità

27-29: San Pietro in Vincoli: Incontro della CIMI

LETTERA DI APERTURA

Bologna, 23 luglio 2015

Carissimo,

Comincia l'estate che segna da una parte la fine di certe attività di cui ci si è occupati durante l'anno e per molti di noi l'inizio di altre, soprattutto di animazione missionaria e di incontro con i giovani. Che siano mesi fecondi per la missione.

All'orizzonte ormai si staglia il 18° Capitolo Generale. La commissione preparatoria ha terminato il suo lavoro preparando il materiale che dovrà orientare i lavori in aula. Fr. Alberto Degan e gli altri 7 scelti per questo difficile compito, in un mese di impegno a Roma, hanno avviato la macchina nella quale molti ripongono attese svariate. C'è stato chi ha fatto arrivare loro riflessioni e contributi, chi ha pregato, chi ha ipotizzato strade e percorsi che il nostro Istituto dovrebbe percorrere per rispondere alle sfide di oggi. E' bello sentire che c'è un gruppo comboniano veramente coinvolto in questo percorso.

Personalmente mi aspetto due cose. Che il Capitolo ci aiuti a prendere coscienza del tempo che viviamo: un tempo difficile, nel quale le risposte del passato valgono poco, un tempo che ci rilancia ogni giorno nuove sfide e che ci proietta verso nuovi orizzonti della missione, sempre meno territoriali e profondamente intrisi della complessità della vita umana; dall'altra vorrei che riaccendesse in tutti "il primo amore" della nostra vita, forse appesantito dal tempo e dalla difficoltà di restare sempre in prima linea. Mi piace ricordare p. Ezechiele Ramin, di cui ricorrono in questi giorni i trent'anni di martirio. Senza passione, la missione non andrà mai da nessuna parte. In molti di noi tale spinta purtroppo si è assopita, il tempo ha fatto cadere una coltre spessa di pessimismo e di stanchezza, con la conseguenza che finiamo spesso con il perderci in discussioni di poco conto... Con papa Francesco bisogna ripetere (e mi piacereb-

be che il Capitolo riuscisse veramente a rilanciare ai quattro venti questo richiamo): “Non lasciamoci rubare l’entusiasmo missionario” (EG 80).

Ci sono anche altre questioni che molti delegati cercheranno di far arrivare alla sala capitolare. La principale riguarda il governo dell’Istituto, diventato troppo pesante, lento, burocratizzato, incapace di rispondere ai bisogni pressanti di una missione e un Istituto che hanno bisogno di snellezza e tempestività di risposte. L’esperienza della continentalità, che si è cominciata da più di dieci anni, ha portato a valorizzare la partecipazione e le ricchezze di ogni realtà missionaria ma, d’altra parte, ha creato un altro livello di discussione e decisione che ha difficoltà di inserirsi in quello che è previsto nella RV. Molti abbiamo l’impressione che ci si perda in incontri e riunioni che non fanno altro che produrre altri incontri e altre riunioni dove difficilmente si arriva a scalfire la vita. E’ tempo di mettere mano a queste cose per rendere più spedito il cammino dell’Istituto.

Nell’inserito di questo Notiziario troverai la relazione preparata dal Continente europeo. E nel sito www.comboniani.org, nello Speciale dedicato al Capitolo (lo trovi in prima pagina), potrai leggere anche le relazioni degli altri continenti, avendo quindi un quadro di riferimento globale di quello che si vive e pensa oggi a livello di Istituto. Ti invito a dedicare del tempo a queste letture per metterti in sintonia con il cammino generale dell’Istituto. Ti invito a familiarizzarti anche con gli strumenti che ti sto indicando. Nel sito mi impegno, anche durante il Capitolo, a diffondere tutto il materiale che potrà aiutare anche i non-capitolari a seguire da vicino i lavori e le discussioni che si faranno in aula.

A livello provinciale abbiamo appena concluso un’altra riunione del Consiglio Provinciale. Un giorno, il primo, l’abbiamo dedicato all’incontro con il Consiglio Provinciale della comboniane, con le quali abbiamo condiviso esperienze e prospettive. Qualche elemento in più lo trovi nel verbale. Noi ci siamo concentrati sulla

nostra provincia. Direi che sono stati tre i temi sui quali ci siamo soffermati: prima, abbiamo cercato di fare il punto sulla situazione del settore anziani e malati dopo l'apertura di Castel d'Azzano; poi abbiamo fatto partire un piano di lavoro di animazione missionaria da mettere in atto subito dopo l'estate; e da ultimo abbiamo approvato un percorso di formazione permanente al quale affidiamo il compito di far passare tante belle idee che spesso restano nei documenti ma che hanno difficoltà di arrivare alla vita vissuta.

Per quanto riguarda il primo punto, è partito bene Castel d'Azzano. E' una bella realtà che permette servizi migliori a tanti confratelli bisognosi di aiuto. A me personalmente piace molto il rapporto che fin dall'inizio si è stabilito con la realtà esterna. La nostra casa è aperta, le celebrazioni sono partecipate, la parrocchia continua a guardarci con apertura e affetto. Bisogna rafforzare questi aspetti perché solo così la struttura diventerà anche centro di irradiazione di una spiritualità forgiata dalla missione.

Al di fuori di Castel d'Azzano, restano come case di riferimento per gli anziani Milano, Brescia, Rebbio e ancora Verona Casa Madre, che per i numeri non potrà cessare di accogliere confratelli autosufficienti. Nel Verbale del Consiglio vedrai a che tipo di soluzioni concrete siamo arrivati.

Poi l'animazione missionaria. Abbiamo avuto la grazia di poter disporre di un confratello, p. Giorgio Padovan, a tempo pieno e gli abbiamo chiesto di organizzare tutto il settore dell'animazione missionaria, stimolando le comunità, aiutando con la riflessione e il materiale, mettendo insieme le iniziative evitando la dispersione. Chiedo di accogliere questo confratello con apertura, rispondendo agli stimoli che a nome del Consiglio Provinciale cercherà di portare a tutta la provincia. Gli abbiamo detto che deve aiutarci soprattutto ad aggiornare le proposte. Come presentare la missione oggi? Che giornate missionarie vanno bene? Che racconti della missione? Come far entrare nel vissuto della chiesa italiana anche tante problematiche che il mondo missionario pone con forza e che

incontrano troppe resistenze (i temi dell'immigrazione, del dialogo interreligioso, in particolare con l'Islam)? Credo che da questo lavoro le comunità riceveranno grande beneficio.

E finalmente la formazione permanente. In varie occasioni ho sottolineato che è un campo da coltivare con più attenzione. Anche qui il Consiglio Provinciale ha affidato a p. Rinaldo Ronzani il compito di coordinare un'equipe di persone che andranno nelle comunità ad aiutare i confratelli a snocciolare certe questioni. Non faremo nessuna azione di indottrinamento ma crediamo che la presenza personale, l'offerta semplice e fraterna di stimoli, di proposte, l'invito a fare percorsi concreti potranno produrre frutti importanti proprio nella linea che chiede papa Francesco, quella del rinnovamento degli atteggiamenti.

Un'ultima iniziativa importante. A novembre, concluso il Capitolo, faremo un'assemblea provinciale ordinaria aperta a chi voglia partecipare. Più che preoccuparci delle formalità, vorremmo che fosse un luogo per riprendere, anche in una linea operativa, quello che il Capitolo avrà indicato. Ci saranno forse scelte da fare, decisioni da prendere. Sarà la nostra prima risposta al lavoro dei capitolari e un modo concreto di entrare da subito nel cammino dell'Istituto.

Affidando al Signore e a San Daniele Comboni tante iniziative, auguro a tutti di riposare un po' e di riprendere fiato in vista dei prossimi impegni.

Con un abbraccio fraterno.

Giovanni Munari

Note generali della 30^a Consulta GIUGNO 2015

1. Erezione del noviziato in Mozambico

Il Superiore Generale, col parere favorevole del suo Consiglio, erige a Nampula dal 1 luglio 2015 la nuova sede del noviziato in Mozambico situato nella casa finora usata come pre-postulato. Questo noviziato sarà intitolato a San Francesco Saverio, patrono dell'Istituto e missionario anche in Mozambico.

2. Nomine di Formatori

Il Superiore Generale, col parere favorevole del suo Consiglio, nomina i seguenti formatori:

1. P. Herreros Baroja Tomás formatore dello scolasticato di Lima (PE) dal 1 luglio 2015.

2. P. Ndjadi Ndjate Léonard padre maestro del noviziato di Cotonou (TGB) dal 1 luglio 2015.

3. P. Dawit Wubishet Teklewold padre maestro del noviziato di Lusaka (MZ) dal 1 luglio 2015.

4. P. Leandro Araya Leonardo padre maestro del noviziato di Nampula (MO) dal 1 luglio 2015.

5. P. José Júlio Martins Marques socius del padre maestro del noviziato di Nampula (MO) dal 5 giugno 2015.

3. Commissione Precapitolare

La Commissione Precapitolare ha lavorato durante tutto il mese di giugno. All'inizio dei lavori ha avuto un incontro con il Consiglio Generale, nel quale ha ricevuto indicazioni per il lavoro, e durante questo periodo si è mantenuto un contatto che ha facilitato la collaborazione. Alla fine del mese c'è stato un altro incontro con il CG, dove si è condiviso e valutato il materiale preparato e i programmi che aiuteranno i lavori capitolari.

La Commissione ha iniziato la sua esperienza anche con la partecipazione, per alcuni giorni, di Fr. Enzo Biemmi, che continua la sua collaborazione come facilitatore.

Tra i materiali prodotti ci sono lo statuto del Capitolo, le sintesi delle varie relazioni provinciali e continentali, la proposta di uno strumento di lavoro, i programmi della settimana preparatoria e del tempo che sarà dedicato ai lavori capitolari.

A nome del Consiglio Generale ringraziamo i membri della Commissione per il lavoro fatto e l'impegno dimostrato in questa missione, che sarà di grande aiuto per il prossimo Capitolo Generale.

4. Sostituti dei delegati capitolari

L'elezione dei sostituti dei delegati capitolari (sia fratelli che sacerdoti) è stata completata in tutte le circoscrizioni e il segretario generale ha comunicato i risultati a tutti i superiori di circoscrizione.

5. Consulta di giugno

Il 27 giugno il Consiglio Generale ha concluso i lavori della consulta del mese di giugno. Durante i prossimi due mesi non sono previsti altri incontri del Consiglio Generale e sarà soltanto dopo il Capitolo Generale che il nuovo CG continuerà a trattare le questioni che sono rimaste in attesa di risposta o di una conclusione.

Vogliamo in quest'occasione ringraziare tutti i superiori provinciali, i delegati e i loro consigli per il lavoro fatto in comunione con il CG. Alla fine del nostro servizio all'Istituto e alla missione siamo riconoscenti e consapevoli che senza il vostro aiuto e la vostra collaborazione, il lavoro fatto sarebbe stato impossibile.

Vogliamo anche chiedere scusa se in qualche modo non siamo stati capaci di fare tutto il bene che ci si aspettava da noi. Il Signore sa che abbiamo fatto del nostro meglio e ringraziamo per averci scelti per questo servizio che ci ha permesso di crescere nella no-

stra vocazione missionaria e comboniana.

6. Invito alla preghiera per il Capitolo

In questo momento in cui ci prepariamo all'ormai prossimo Capitolo Generale, vogliamo invitare tutto l'Istituto a pregare e a far pregare perché questo momento importante della nostra vita missionaria diventi un'occasione per vivere più intensamente la nostra vocazione.

Incoraggiamo tutte le comunità a organizzare momenti di preghiera chiedendo la luce dello Spirito, in particolare per i capitolari che s'incontreranno a Roma, per vedere insieme che cosa il Signore si aspetta da noi come missionari e comboniani in questo momento particolare della vita del mondo.

Vari vescovi delle diocesi in cui siamo presenti ci hanno già scritto assicurando la loro preghiera e in alcune province e delegazioni si stanno coinvolgendo le persone che fanno parte della nostra missione.

7. 25° anniversario della nostra presenza in Polonia

Il 20 e 21 giugno abbiamo celebrato a Varsavia il 25° anniversario della nostra presenza in Polonia. Durante questo fine-settimana si sono radunati i familiari dei nostri confratelli della Polonia, le due comunità comboniane di Varsavia e Cracovia, amici, benefattori e persone che sono state vicine ai nostri confratelli durante questi anni.

Domenica 21 c'è stata un'Eucaristia presieduta dall'Arcivescovo di Varsavia con la partecipazione di vari sacerdoti e religiosi amici dei comboniani. Dopo la Messa è stato preparato un pranzo per tutte le persone che hanno partecipato alla celebrazione.

Nel ringraziare il Signore per il cammino fatto dai comboniani che hanno lavorato in Polonia, abbiamo riconosciuto come un dono straordinario i 15 confratelli polacchi che lavorano adesso nei quattro continenti in cui i comboniani sono presenti.

Ai confratelli che lavorano in questa piccola presenza comboniana auguriamo un futuro pieno di benedizioni e preghiamo perché il Signore continui a seminare la vocazione missionaria nel cuore di tanti giovani in Polonia.

1. NOTE CONTINENTALI EU - CONSULTA di giugno 2015

1.1 Alcuni Superiori provinciali ci hanno scritto di recente lamentandosi di aver saputo in modo del tutto casuale di visite di confratelli - appartenenti alle circoscrizioni europee - che si recano, da soli o con amici/familiari, nelle province di 'missione' in cui hanno operato - senza nessun contatto formale con loro. I provinciali chiedono di essere contattati dai Superiori provinciali di questi confratelli prima che le visite vengano organizzate o pianificate. Oltre che essere un gesto di cortesia, a volte tali visite possono creare disagi o esserci ragioni che rendono tali visita inopportune.

1.2 Essendo queste le mie ultime Note continentali, vorrei ribadire sia il mio grazie personale a voi per questi sei anni di collaborazione e cammino insieme, come pure chiedervi scusa per i malintesi e momenti di tensione di cui sono stato causa. Provvidenzialmente celebriamo l'anno della misericordia, data e ricevuta!

2. ITALIA – Note Particolari

2.1 Corrispondenza

- Da p. Giovanni Munari: messaggi e-mail in data: 24.04.2015; 28.04.2015; 04.05.2015; 30.05.2015;

- Verbale del CP tenutosi a Roma San Pancrazio dal 14 al 17 aprile 2015

- Bozza Accordo/Convenzione tra CG e PI, a p. Munari (28 giugno 2015)

2.2 Assegnazioni

VESCOVO

Russo Michele da TCH a I dal 01.07.2015

PADRI

Bressani Giovanni Battista da EC a I dal 01.07.2015

Campochiaro Gennaro da Ua I dal 01.07.2015

Ciapetti Elia da KE a I dal 01.07.2015

De Berti Romeo da KE a I dal 01.07.2015

Mwambi Karloli da KE a I dal 01.07.2015

Pasinetti Carlo da KE a I dal 01.07.2015

Sala Luigi da U a I dal 01.07.2015

Serra Teresino da Ma I dal 01.07.2015

Stocchero Gino da U a I dal 01.07.2015

FRATELLI

Gonzales y Reyero Enrico da I a TCH dal 01.07.2015

Martin Pietro da I a MO dal 01.07.2015

Visintin Alberto da I a RCA dal 01.07.2015

Zamboni Giuseppe da MZ aI dal 01.07.2015

- Congratulazioni a Fr. Paolo Rizzetto (SS) che è stato ammesso ai voti perpetui in questa Consulta.

Auguri di ogni bene nel Signore,

Roma, 4 luglio 2015

p. Alberto Pelucchi



Questa sorella protesta per il male che le provochiamo, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei.

Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla. La violenza che c'è nel cuore umano ferito dal peccato si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell'acqua, nell'aria e negli esseri viventi. Per questo, fra i poveri più abbandonati e maltrattati, c'è la nostra oppressa e devastata terra, che 'geme e soffre le doglie del parto' (LS 2).

Riunione CP 3/2015

Verona 14-17 luglio

Verbale

38/15: Presenza

Il CP si riunisce a Verona Casa Madre con tutti i consiglieri e il segretario p. Giovambattista Antonini.

39/15: Incontro con il CP delle comboniane

Nella mattinata di Lunedì 13 c'è una seduta comune dei Consigli Provinciali dei Comboniani e delle Comboniane presso la casa Madre delle Comboniane in Santa Maria in Organo, Verona.

Viene fatta una presentazione personale e delle due province. Le Comboniane hanno appena costituito un'unica provincia in Italia, concludendo un processo di ristrutturazione cominciato nel 2004. L'unificazione è stata accolta da tutte molto bene. Nell'organizzazione precedente le anziane si sentivano tagliate fuori dal resto del gruppo. Oggi la Provincia è composta da 480 suore, suddivise in 23 comunità, alcune piccole, impegnate in servizi parrocchiali, altre, 9, in case grandi, con comunità impegnative. 5 comunità sono impegnate nel campo dell'immigrazione.

Come prospettive di lavoro in Italia, vuole privilegiare il settore dei laici, i giovani, la ministerialità e l'accoglienza.

Sono state poi analizzate le aree di collaborazione, soprattutto il GIM. P. Balducci e sr. Laura sono indicati come referenti per aiutare, in tutta la pastorale giovanile, a fare un lavoro coordinato e integrato.

40/15: Verbale del Consiglio di Aprile

Nel pomeriggio del lunedì, dopo la preghiera e riflessione di p. Nicola Di Iorio sulla carità, il CP riprende i lavori separatamente cominciando dalla lettura del Verbale del CP di aprile, che viene approvato.

41/15: Note della consulta del CG di giugno

In seguito vengono lette e commentate le note del CG di giugno, l'ultimo realizzato prima del Capitolo Generale, le Note continentali e quelle riguardanti la Provincia italiana. Numerose le assegnazioni di confratelli anziani che rientrano dalla missione. In partenza i fratelli Enrico Gonzales per il Tchad, Alberto Visintin per il Centrafrica e Pietro Martin per il Mozambico. A ciascuno di loro gli auguri di una buona missione e un grazie sincero per il servizio prestato in questi anni in Provincia italiana.

42/15: Qualche informazione dalla Commissione pre-capitolare

Fr. Alberto Degan informa del lavoro della commissione pre-capitolare. Ha rivisto lo Statuto, fatto la programmazione del Capitolo, sia della settimana preparatoria che del resto. Poi ha inviato una lettera ai capitolari con le indicazioni pratiche da seguire. Tutto il materiale raccolto è stato preso in esame e con esso è stato preparato un testo che sarà presentato ai capitolari all'inizio dei lavori.

Il CP sottolinea che una maggior condivisione da parte della commissione pre-capitolare avrebbe certamente aiutato a creare anche alla base il coinvolgimento che nella fase preparatoria tutti auspicavano.

43/15: L'assemblea continentale dei delegati al Capitolo: punti salienti

In maggio si era realizzata a Limone l'assemblea con i 18 delegati al Capitolo del continente europeo. Due i momenti, uno di approfondimento e l'altro di preparazione della relazione continentale. L'approfondimento è stato fatto con l'aiuto di Carmelo Dotolo, da anni membro del GERT e molto legato al mondo comboniano, e di fr. Enzo Biemmi, che sarà anche facilitatore al Capitolo, e che ha posto i delegati davanti agli stimoli di rinnovamento di papa Francesco.

La relazione finale, preparata in lavori di gruppo, è stata divisa

in due parti: la prima con il percorso fatto negli ultimi sei anni e la seconda con proiezioni verso il futuro. Un futuro che, a detta di tutti, dovrà avere l'impronta del rinnovamento su tanti aspetti. In ogni caso, nessun rinnovamento potrà prescindere dalla centralità della Parola, letta e condivisa partendo dalle periferie esistenziali, e del carisma, anch'esso rivisitato a partire da una nuova visione di missione, secondo lo spirito della Evangelii Gaudium e del Vaticano II.

Due temi sono stati poi proposti come trasversali: la revisione della forma di governo e la gestione del personale.

Il testo della relazione continentale è stato mandato ai confratelli e viene pubblicato integralmente nell'Insero del Notiziario.

44/15: Il Convegno dei Fratelli a Pesaro

Presenti 39 fratelli, con valutazione positiva. Le relazioni sono state molto apprezzate. Bella la condivisione nei lavori di gruppo. Fr. Giusti ha mostrato che sarebbe importante non relegare i fratelli nei servizi interni all'Istituto, facendo capire l'importanza di rilanciare alcune opere significative per la missione. Apprezzata la presenza dei postulanti.

45/15: L'incontro CIMI/SUAM a Pesaro

Realizzato a Pesaro tra l'11 e il 14 maggio, ha avuto vari momenti. Un Incontro con Lorenzo Chialastri, responsabile dell'area Immigrati della Caritas di Roma, una condivisione sul cammino della CIMI e la verifica di alcuni punti che da tempo sono sul tavolo. Il primo riguarda il "Progetto "LAMPEDUSA" che la CIMI vorrebbe trasformare in "impegno prioritario" ma che non trova candidati che possano permettere di fare il passo iniziale. E poi la possibilità di organizzare un forum per l'inizio del 2017 sulla missione ad gentes in Europa.¹

1 In incontro successivo il 20 luglio, la CIMI ha deciso di dare il via al "progetto Lampedusa". Un missionario della Consolata comincerà, a settembre, a fare i contatti con la realtà dell'immigrazione in Sicilia. L'equipe si costituirà cammin

46/15: Incontro del Segretariato AM/EV

All'inizio di giugno il provinciale ha convocato una riunione del segretariato AM/EV in vista delle attività del 2015-2016. Con la presenza del nuovo segretario, p. Giorgio Padovan, l'incontro ha permesso di fare il punto della situazione su tutti i temi di interesse dell'AM/EV.

47/15: Incontro con il Segretario AM/EV

Il CP ha ripreso il lavoro del Segretariato con p. Giorgio Padovan, nuovo segretario AM/EV. P. Giorgio ha alle spalle un percorso di 25 anni di Brasile e 8 di formazione. Gli si fa notare che l'AM è uno degli elementi centrali del carisma comboniano. Lavorare nell'AM è prendersi cura del cuore della Provincia. Oggi si sente il bisogno di rinnovarsi. Il CP ricorda al Segretario che questo potrà avvenire principalmente nell'incontro con le persone, nella condivisione delle loro problematiche e nella capacità di camminare insieme con ogni confratello.

Il segretario AM/EV parteciperà agli incontri SUAM, manterrà contatto, non solo cordiale ma di effettiva collaborazione, con le principali strutture missionarie della chiesa italiana e seguirà da vicino tutti i settori indicati dalla Carta AM/EV.

Con lui il CP ricomponete il Segretariato, come riportato nella parte specifica di questo Verbale.

48/15: Un nuovo impulso alla Formazione Permanente

Insieme con l'AM/EV, il CP vuole ora adottare come priorità anche quella della Formazione Permanente. Sia la relazione provinciale al Capitolo che quella continentale hanno messo in luce l'importanza di questo settore che dovrebbe essere il grande motore di rinnovamento delle persone e delle attività. C'è bisogno di aggiornamento. In un momento in cui il mondo cambia, anche noi

facendo. E il forum avverrà il 3° fine settimana di settembre del 2017, all'interno di un festival missionario che comincerà a essere organizzato subito dopo l'estate.

dobbiamo capire che tipo di percorsi sono da intraprendere per non farsi schiacciare dalla realtà in costante cambiamento. Poi il rinnovamento spirituale. La fede, come l'amore, se non coltivati, si logorano nel tempo, soprattutto a contatto con la realtà ripetitiva della vita. Bisogna mantenere viva la passione missionaria. Poi ci sono le difficoltà dello stare insieme, le ferite personali, il peso e a volte le frustrazioni della vita... Sono tanti aspetti che hanno bisogno di essere ripresi e rielaborati.

Il CP affida tale compito a un'equipe coordinata da p. Rinaldo Ronzani. Faranno un piano di presenza nelle comunità perché è la vita di ciascuno, cioè l'essere missionario, che ha bisogno di FP, cioè di rinnovamento costante, umano e spirituale, oltre che, teologico, pastorale e psicologico. È il vissuto che vogliamo stimolare. A settembre p. Rinaldo e altri della commissione visiteranno le comunità con proposte concrete.

Continueranno, naturalmente, gli incontri e assemblee già tradizionali nella vita della Provincia, come si può già vedere dal programma del nuovo anno incluso in questo Verbale.

49/15: La nuova situazione del settore anziani e malati

A Castel d'Azzano ci sono 47 confratelli. Sono contenti e hanno riscontrato di non essere poi così lontani e privi di visite dei confratelli come qualcuno ipotizzava. Si è già stabilito un buon legame con la chiesa Locale con la partecipazione dei parrocchiani alla Messa e alle preghiere della comunità. Grande impegno è messo nello sforzo di promuovere un lavoro di equipe anche con il personale impiegato. Una quindicina di persone mantengono contatto con Castel d'Azzano a causa di rapporti pregressi con la Casa Madre di Verona.

L'apertura di Castel d'Azzano ha permesso di alleggerire le altre strutture della PI. Sia a Milano che a Brescia, ci si sta spostando sempre più su servizi esterni, vista la difficoltà crescente di avere collaboratori comboniani.

Per i numeri attuali e le previsioni dei prossimi anni, abbiamo ora un sistema in grado di soddisfare alla richiesta dei nostri confratelli. Ma anche Verona Casa Madre dovrà diventare nuova struttura di sostegno per autosufficienti o persone di passaggio. Per questo il CP decide che a Casa Madre venga ripristinata una piccola base di appoggio medico-sanitario in modo da permettere che alcuni confratelli possano essere accolti in quella comunità, permettendo così di mantenere le altre più o meno nei numeri in cui si trovano attualmente. La struttura infermieristica di Casa Madre viene affidata a Gianna, vecchia collaboratrice e profonda conoscitrice della struttura sanitaria veronese e delle esigenze burocratiche che l'accompagnano.

Il CP accoglie la richiesta dell'economato di aumentare da 35,00 a 50,00 euro la diaria per i confratelli di altre province che si appoggiano alle nostre strutture sanitarie. La proposta di aumento verrà presentata alla Direzione Generale. Si ricorda che la diaria dell'ASL è appunto di 50,00 euro e che il costo reale giornaliero di ogni confratello accolto nelle nostre strutture è di 103,00 euro.

50/15: Incontro del Segretariato dell'Economia

Il CP ha poi preso in esame il verbale del Segretariato dell'Economia, realizzato a Palermo in maggio. Ringrazia il lavoro fatto e invita ad andare avanti nel sostegno di un'economia veramente sintonizzata con la missione.

Sul Verbale del Segretariato il CP fa alcune considerazioni.

- Riguardo al pareggio di bilancio sottolineato al n. 1, è importante arrivarci, proprio per non cadere nella tentazione di approfittare del FCT per scaricare sulla Provincia tutti i costi che non hanno avuto copertura da parte della comunità.

- Importante la mappatura che è stata fatta di tutti gli immobili, terreni e fabbricati in nome della PI.

- Importante anche quanto detto al punto n. 2., soprattutto il richiamo alle responsabilità fiscali dei confratelli che troppo alla

leggera trattano temi complessi come la proprietà degli immobili e il trasferimento dei soldi dall'Italia alla missione. L'economato dovrà aiutare a capire i risvolti di certe operazioni ma non si farà più carico di situazioni legali e fiscali create dalla leggerezza e superficialità di alcuni confratelli.

- Per quanto riguarda il rapporto tra economia delle comunità ed economia provinciale, molti passaggi devono essere ancora chiariti. Il CP ritiene che la discussione del nuovo direttorio provinciale, impostato, nella questione economica, sulle nuove scelte dell'Istituto, principalmente quelle che riguardano il FCT, aiuterà a definire competenze e responsabilità migliorando la relazione ancora, purtroppo, a volte conflittuale.

- C'è la proposta di azzerare i conti delle comunità a fine anno. Il CP la considera una misura importante e necessaria. Sul quando introdurla, chiede al Segretariato dell'economia e all'economato di accertarsi che prima le comunità abbiano fatto i passi necessari per arrivare al pareggio di bilancio, altrimenti i problemi messi in luce nella presentazione dei preventivi e consuntivi rischiano di restare senza risposte e di essere totalmente ripassati alla Provincia.

51/15: Incontro con l'economista provinciale

L'economista provinciale, oltre a riprendere i punti dell'incontro del Segretariato, osserva che:

a. Lo stato patrimoniale della provincia è sostanzialmente buono, anche se ci sono problemi di liquidità. Si riducono le eredità e altre entrate.

b. Poi vengono passate in rassegna le comunità sotto l'aspetto economico. Alcune hanno problemi strutturali da risolvere e sia l'economato come il provinciale sono impegnati nel seguire da vicino ogni situazione, cercando e suggerendo le soluzioni possibili.

c. Dai bilanci quadrimestrali si capisce che c'è una diminuzione

nei ricavi e questo pesa nel bilancio generale della PI. Lo sforzo fatto per aiutare le comunità a capire e assimilare le nuove direttive economiche sono stati notevoli. I risultati a volte non sono quelli attesi. Per questo si suggerisce che ogni comunità abbia un consulente che segua da vicino la sua vita economica aiutando soprattutto negli aspetti che riguardano la manutenzione e la sicurezza.

d. La social card: viene gestita da VR che ogni due mesi ripassa i soldi alle comunità.

e. Nel Segretariato c'è chi solleva il problema dell'identificazione della Fondazione Nigrizia con la comunità CCM. Anche su questo punto, come sulle altre questioni ad esso connesse, si spera di poterle studiare meglio in occasione della revisione del Direttorio Provinciale.

f. Viene riportata al CP anche la discussione della Zona Sud riguardante la possibilità di avere una struttura adeguata per accogliere confratelli non-autosufficienti della regione. Il CP ritiene che si debba fare uno studio attento dei reali bisogni dei prossimi anni, in modo da dare a questa richiesta la risposta più corretta.

52/15: La vita delle comunità e persone

- **Verona:** Il pomeriggio del 15 luglio il CP è andato a incontrare la comunità di Castel d'Azzano: un bel momento di condivisione e di fraternità culminato con la cena fatta insieme; e il pomeriggio del 16 l'incontro è stato con la comunità di Casa Madre alla quale sono state date tutte le risposte che chiedeva, soprattutto riguardo alla presenza in casa di un infermiere.

- **Bari:** viene riproposto il tema della ristrutturazione della quarta ala dell'edificio. Da un paio d'anni si discute di poterla ristrutturare in vista di progetti sociali. Ancora non ci sono da parte delle strutture pubbliche le risposte che si cercano. Il CP è del parere che si debba far chiarezza sulla situazione, per poter, eventualmente, pensare anche a eventuali soluzioni alternative che sbloccino la situazione. Affida tale compito all'economato.

- **Brescia:** lo SVI, avendo trovato una struttura più adeguata, ha deciso di lasciare, dalla fine di agosto di quest'anno, la sede che da anni occupava nella nostra casa di Brescia.

- **Cordenons:** è stata accolta positivamente la richiesta del vescovo di Pordenone di prolungare il servizio pastorale di p. Tarcisio Candian nella parrocchia di sant'Agostino, dove ha sostituito per un anno il parroco deceduto. Il CP la ritiene una forma oggi interessante di inserimento nella chiesa locale.

- **Limone:** viene approvato il nuovo Accordo tra CG e PI riguardante la casa di Limone, la sua proprietà, le responsabilità nella gestione e le rispettive competenze.

Per quanto riguarda il progetto di costruzione di una sala polivalente con bagni a servizio dei pellegrini, il CP forma una commissione per studiare il progetto e vedere se e come portarlo avanti. La commissione è formata da un membro della comunità di Limone, uno del CG, p. Renzo Piazza, p. Gigi Codianni e l'architetto Corvi.

- **Padova:** la comunità, per poter equilibrare i suoi conti interni, chiede che l'economato provinciale collabori con una mensilità di 900,00 euro per ogni postulante, con conteggio retroattivo a gennaio 2015. Il CP è fundamentalmente d'accordo sulla richiesta ma chiede all'economato di analizzarla all'interno del percorso di implementazione del FCT, per capire se è o no conveniente, soprattutto se si adotta la misura di azzerare a fine anno i conti delle comunità.

C'è la richiesta di Amir Colosi di entrare in postulato. Viene accolto.

- **Rebbio:** p. Giovanni Vicari ha chiesto e ottenuto dal vescovo di Brasilia il permesso per poter restare in diocesi per un anno, allo scopo di risolvere pendenze giuridiche e amministrative dell'associazione Mater Amabilis da lui fondata, negli anni in cui lavorava in Brasile. Il provinciale gli ha concesso un anno fuori comunità.

- **Venegono:** la prefettura di Varese ha fatto richiesta alla comunità di accogliere 15 immigrati. Il CP vede con molta simpatia tale eventualità ma ritiene che debba essere la comunità a farsi carico del progetto, garantendo che poi venga seguito e gestito da qualche realtà locale che lavora con gli immigrati, tipo Caritas o Migrantes.

53/15: Approvazione progetti

Il CP ha ricevuto le valutazioni favorevoli di Mondo Aperto Onlus e della Fondazione Nigrizia e ha approvato i seguenti progetti:

53/15.1: Della Fondazione Nigrizia:

EGSD - Libreria missionaria: Acquisire libri in arabo nel settore AM e GPIC. Metterli a disposizione o in vendita. Digitalizzare i libri e renderli accessibili nel sito. € 4.000,00

MZ - ELETTRIFICAZIONE DISPENSARIO: Fornire pannelli solari per luce elettrica per il Dispensario. € 4.000,00

MZ - RIPARAZIONE CAPPELLE DI LIRANGWE: Riparazione di 5 cappelle alluvionate. € 10.000,00

KE - COSTRUZIONE DORMITORIO SCUOLA: La scuola femminile ha bisogno di alcuni dormitori. Ne finanziamo uno. Il dormitorio è un elemento essenziale per accogliere le ragazze che vengono da posti molto lontani. € 20.000,00

TC - ACQUISTO SECONDA MACCHINA: Per visitare con una certa regolarità le comunità cristiane su un territorio vasto e difficile. € 5.000,00

EC - AIUTO AI PROFUGHI PER RICOMINCIARE: Dare a rifugiati colombiani un mestiere per trovare lavoro e inserirsi nell'ambiente. In particolare per le donne. € 15.000,00

EC - PRODUZIONE TELEVISIVA MISSIONARIA: Produrre 40 documentari con l'obiettivo di sensibilizzare le persone sulle problematiche della povertà, dello sviluppo, della giustizia e missionarietà. € 6.000,00

CN - FALEGNAMERIA A BUTEMBO: Costruire un centro di formazione di artigianato per giovani e in particolare una falegnameria. € 25.000,00

TC - CORSI DI FORMAZIONI PER AGENTI PASTORALI: Dato che la diocesi è abbastanza recente c'è la necessità di una formazione permanente per i suoi agenti pastorali in modo che il servizio sia sempre più qualificato e professionale. € 25.000,00

I - CITTADINI DEL MONDO: Proposta di un contributo. € 5.000,00

RCA - STORIA DELLA PROVINCIA: Contributo essenziale per conservare la memoria dell'opera dei comboniani nel contesto del paese. € 7.000,00

SS - STORIA DEL NUOVO SUDAN: Contributo per conservare la memoria di una esperienza missionaria tra un popolo alla ricerca della libertà. € 3.700,00

RCA - GRUPPO ELETTOGENO DEKOA: Acquisto gruppo elettrogeno per attività varie. € 10.000,00

Totale Fondazione Nigrizia: 139.700,00

53/15.2: Di Mondo Aperto

ER - Mons. Mengheteab - Asmara-Adishbti: Portare l'acqua potabile nel villaggio per migliorare le condizioni di vita della gente. € 20.000,00

SS - P. Moschetti Daniele - Promuovere la coltivazione e l'allevamento di alcuni animali, per poi venderne i prodotti da essi derivati. € 30.000,00

KE - P. Binaghi Maurizio - Invio alle carceri del Kenya rivista New People per un anno. € 10.000,00

SS - Fr. Rizzetto Paolo - Sostegno finanziario di universitari nel settore medico da parte delle diocesi per averli poi a lavorare negli ospedali di chi li ha sostenuti. € 17.500,00

EC - Fr. Dimanche Abel - Equipaggiare il centro afroecuadoriano di Guayaquil e sostenere il funzionamento per un anno. € 8.845,00

ET - P. Cavallini Giuseppe - Completamento centro culturale parrocchiale iniziato nel 2013 e non completato, per attività socio pastorali a Qilleenso. € 5.000,00

BS - Fr. D'Aiuto Francesco - Costruire un centro informatico per la promozione dei diritti umani tra la gente povera a S. Rita. € 15.000,00

I - P. Venanzio Milani/Fondaz. Nigrizia - Richiesta di aiuto per coprire le spese di ristrutturazione Museo, andate oltre il valore preventivato. € 35.000,00

EG-DS - P. Scattolin Giuseppe - Traduzione libro dall'arabo all'italiano. € 15.000,00

U - Mons. Filippi Giuseppe - Acquisto trattore per lo sviluppo agricolo della diocesi di Kotido: € 30.000,00

CN - P. Eliseo Tacchella - Attraverso il confezionamento e la maglieria, dare una formazione alle giovani disagiate. € 21.450,00

BR - Fr. D'Aiuto Francesco - Acquisto Doblò per la Pastorale Minore e carceraria nella diocesi di Paraiba. € 5.000,00

Totale Mondo Aperto: € 212.795,00

Riguardo al lavoro fatto dalla commissione, il CP ringrazia i notevoli passi in avanti. Ma chiede a fr. Alberto Degan, che ne è membro, di portare alle prossime riunioni alcune preoccupazioni del CP che riguardano lo snellimento delle procedure e una maggior chiarezza sui dati pubblicati, per un migliore accompagnamento anche dei confratelli. Sui progetti, importante cercare di leggere la visione di missione che c'è dietro, per non favorire iniziative che rafforzino modelli di missione del passato.

54/15: ACSE

Il CP si detiene anche lungamente sulla situazione dell'ACSE

dove continuano a riproporsi problemi interni visti in modo diverso da p. Giorgio Poletti, presidente, e dagli altri collaboratori. Per il primo, giochi di potere; per gli altri, problemi di gestione non adeguata alle esigenze dell'associazione. Per il CP il problema non è nuovo. Pur riconoscendo le ragioni e lo sforzo di p. Giorgio di portare avanti il lavoro con serietà e correttezza, gli chiede di fare un passo indietro per permettere di trovare, secondo le norme statutarie, le risposte che restituiscano la serenità all'ambiente.

Per sbloccare la situazione, il provinciale entra nel Consiglio Direttivo al posto di p. Giovambattista Antonini, trasferito a Bologna e, nella qualità di consigliere, aiuterà a cercare nuove forme di gestione, convinto che l'ACSE abbia ancora un importante ruolo da svolgere sia all'interno del mondo comboniano come, principalmente, nei confronti degli immigrati.

55/15: Composizione dei segretariati e delle commissioni provinciali

Per l'anno 2015-2016 questa sarà la composizione dei segretariati e delle commissioni.

55/15.1: Segretariato AM/EV

- P. Padovan Giorgio - segretario
- P. Robol Massimo - Ref. Laici
- P. Milani Venanzio - Fondazione
- P. Poletti Giorgio - Ref. CP
- P. Zolli Fernando – GPIC
- P. Capaccioni Gianni (*proposta*)
- P. Celestino Seabra (*proposta*)

55/15.2: GERT

- P. Zolli Fernando
- P. Zanotelli Alex

55/15.3: Referenti GPIC

- P. Zolli Fernando - Responsabile

P. Zanotelli Alex
P. Robol Massimo (*proposta*)

55/15.4: Commissione Migrantes

P. Poletti Giorgio - Coordinatore
P. Guarino Antonio
P. Crimi Claudio
P. Bedin Alessandro

55/15.5: Segretariato PV

P. Prevedello Celestino - Segretario
P. Balducci Maurizio - Coord. PV
F. Degan Alberto
P. Villaseñor José de Jesus

55/15.6: Economato

P. Codianni Luigi F. - Ec. e Leg R.
F. Dal Santo Tarcisio
F. Martinuzzo Umberto

55/15.7: Ufficio Anagrafe

F. Giuliani Flavio

55/15.8: Probi viri

P. Locatelli Mario
P. Moro Pietro
P. Casile Carmelo

55/15.9: Commissione Formazione Permanente

P. Ronzani Rinaldo – Coordinatore
P. Pierpaolo Monella
P. Teresino Serra
P. Renzo Piazza
P. Pippo Crea

55/15.10: Segretariato Ec.

P. Codianni Luigi - Segretario
Fr. Dal Santo Tarcisio
P. Locatelli Mario
P. Volonté Danilo
P. Schiavon Lorenzo
P. Nicola Di Iorio - Ref. CP

55/15.11: Canam

Ristretta: 1 per comunità (5 persone)
Allargata: + 1 persona esterna che lavora nelle strutture

55/15.12: Commissione Progetti

F. Bianchi Giancarlo
F. Degan Alberto
P. Milani Venanzio - Coordinatore
P. Volonté Danilo
Sig. Francesco

55/15.13: Servoco

P. Di Iorio Nicola - Presidente
P. Milani Venanzio - Segretario

56/15: Programma provinciale 2015-2016

Per facilitare l'organizzazione dell'agenda del prossimo anno di tutte le realtà provinciali, il CP fissa già alcuni appuntamenti che possono cominciare ad essere considerati di riferimento per tutti. E invita segretariati, commissioni e zonali a fare il loro calendario in sintonia con quello provinciale.

Un'iniziativa particolare alla quale quest'anno si vuole dare un certo peso sarà l'assemblea ordinaria di novembre (dal 24 al 27). Secondo il Direttorio ancora in vigore (155.1) ad essa "partecipano un delegato per ogni comunità e altri confratelli che lo desiderano". Quest'anno, dopo il Capitolo, dovrà essere un grande e privilegiato momento di riflessione e soprattutto di scelta di percorsi per i prossimi anni secondo le indicazioni del Capitolo stesso.

56/15.1: Incontri CP: 13/10/2015 (online): alle 9.00 su skype

10-13/11/2015

21/12/2015 (online): 9.00

2-5/02/2016

12-15/04/2016

5-8/07/2016

4-7/10/2016

13-16/12/2016

56/15.2: Assemblee:

Assemblea provinciale ordinaria: 24-27/11/2015

Assemblea LMC: 18-20/09/2015 a Verona (Casa Madre Comboniane)

Assemblea AM/EV: 12-15/01/2016, a Pesaro

Assemblea Provinciali europei: 1-4/03/2016 a Londra

Assemblea elettiva: 22-25/11/2016 a Pesaro

56/15.3: Altri incontri provinciali

Simposio di Limone: 29/03-1/04/2016 a Limone

Convegno fratelli: 28 aprile 1 maggio 2016

Esercizi spirituali: dal 2 al 7 novembre 2015, dal 29 giugno al 4 luglio 2016 e dal 31 ottobre al 5 novembre 2016

Settimana biblica: febbraio 2016

57/15: Direttorio Provinciale

Il CP sta raccogliendo i contributi destinati alla stesura del nuovo direttorio provinciale. La prospettiva è di poterlo discutere e presentare alla fine dell'anno.

58/15: Coordinatore attività giovanile

P. Maurizio Balducci informa di aver stabilito con varie comunità referenti per le questioni legate alla pastorale giovanile. Sono: p. Efrem (Verona), p. Bruno (San Tomio), p. Piercarlo (Rebbio), p. Tullio (Brescia), p. Claudio (Gozzano), p. Piergiorgio (Pesaro), p. Patané (Lucca), p. Ottavio (Bari), p. Antonio (Castelvoturno), p.

Capaccioni (Lecce), p. Mario (Palermo) e p. Gino (Troia).

59/15: Candidati alla Servoco

Vengono presentati e approvati 13 nuovi membri della Servoco: 1 di Brescia, 2 di Verona CCM, 7 di Rebbio, 1 di Gozzano e 2 di Trento.

60/15: Ammissione ai voti perpetui

Fr. Paolo Rizzetto: nella consulta di giugno, è stato ammesso dal CG ai voti perpetui. A lui le congratulazioni di tutta la PI che gli augura un lungo e fecondo servizio missionario.

61/15: Destinazioni

- p. Francesco Rizza: destinato a Milano dal 1.07.2015
- p. Giampietro Baresi: destinato a Verona CM dal 1.07.2015
- P. Renato Rosanelli: destinato a Verona CM dal 1.07.2015
- P. Gennaro Campochiaro: destinato a Roma S. Pancrazio dal 1.7.2015
- P. Luigi Sala: destinato a Milano dal 1.07.2015
- P. Elia Ciapetti: destinato a Brescia dal 1.07.2015
- P. Giovanni Battista Bressani: destinato a Rebbio dal 1.07.2015
- P. Mwambi Karloli: destinato a Verona CM dal 1.07.2015
- Mons. Michele Russo: destinato a Milano dal 1.07.2015
- p. Teresino Serra: destinato a Pesaro dal 1.07.2015
- Fr. Zamboni Giuseppe: destinato a Castel d'Azzano dal 1.07.2015
- p. Gino Stocchero: destinato a Castel d'Azzano dal 1.07.2015
- P. Romeo De Berti: destinato a Castel d'Azzano dal 1.07.2015
- p. Alberto Anichini: destinato a Verona CM dal 1.07.2015
- p. Luigi Gambin: destinato a Verona CM dal 1.07.2015

62/15: Trasferimenti

Fr. Alberto Visintin alla RCA dal 1.7.2015

Fr. Enrico Gonzalez y Reyero al Tchad dal 1.7.2015

Fr. Martin Pietro al MO dal 1.7.2015

63/15: Escaustrazione semplice

p. Ampelio Cavinato: ha ottenuto l'escaustrazione per tre anni, dal 1 luglio 2015

P. Riganti Aurelio: è in attesa del permesso per un secondo anno fuori comunità

P. Vicari Giovanni: è accolto dalla diocesi di Brasilia per un anno.

64/15: Nomine

P. Carlo Castelli, economo di Castelvoturno dal 15.6.2015

fr. Luigi Coronini: economo della comunità di Cordenons dal 1.08.2015

P. Giovambattista Antonini: superiore della comunità di Bologna dal 1.7.2015

P. Giorgio Padovan: segretario Am/EV dal 1.7.2015 ed economo della comunità di Bologna dal 1.7.2015

P. Rinaldo Ronzani: coordinatore della commissione di Formazione Permanente dal 1.07.2015

P. Fabrizio Colombo: economo della comunità di Roma San Pancrazio

p. Provvido Crozzoletto: vice superiore della comunità di Padova

p. Gino Stocchero: vice superiore della comunità di Castel d'Azzano

p. Fernando Zolli: è confermato nella commissione GPIC della PI e nel GERT

p. Alex Zanotelli: è confermato nella commissione GPIC della PI e nel GERT

65/15: Richiesta di dimissioni dall'Istituto

Il CP ha inviato al CG il dossiè completo sul confratello fr. Mario Citterio, dando voto favorevole alla richiesta di dimissioni dall'Istituto. Nella consulta di giugno anche il CG ha dato voto favorevole, per cui la pratica è stata inoltrata alla Santa Sede ed è in attesa di risposta da parte del dicastero competente.

Verona, 17 luglio 2015



VERBALE SEGRETARIATO ECONOMIA

Palermo 19-21 MAGGIO 2015

(estratto)

Presenti: P. Codianni Luigi Fernando, Fr. Dal Santo Tarcisio, P. Di Iorio Nicola, P. Locatelli Mario, Fr. Martinuzzo Umberto, P. Schiavon Lorenzo, P. Volontè Danilo

1. Bilancio provinciale

1) Va tenuto sotto costante attenzione l'indebitamento delle Comunità al fine di individuare con le stesse un percorso di rientro per non incorrere nel futuro a nuove decisioni di azzeramento di tali debiti. Tale analisi implica quindi una riflessione e un percorso sulle nuove o diverse modalità di raccolta fondi, attività di animazione missionaria e di presenza sul territorio che ogni comunità è bene persegua al fine dell'equilibrio economico e finanziariotendendo conto chiaramente delle situazioni e peculiarità di ciascuna comunità;

2) è impegno quindi di tutte le strutture della provincia, quali segretariati, centri ammalati, comunità, opere, camminare e impegnarsi decisamente verso il raggiungimento dell'auto sostenibilità (rispettare e perseguire il principio di auto sostenibilità). Ciò implica per tutti i soggetti appartenenti al fondo comune totale un impegno globale nel reperire le risorse per dare continuità e sostenibilità alla provincia stessa per il bene ultimo della Missione. Non è più attuale pensare che l'economato possa sostenere tutte le realtà dal punto di vista finanziario considerato che le eredità, uniche entrate di fatto, assieme agli interessi, a favore del Collegio delle missioni africane, anche sotto l'aspetto demografico, tenderanno a diminuire nel tempo. È richiesto quindi un maggior impegno per tutti i settori della provincia per il contenimento e razionalizzazione della spesa e maggior attività di reperimento delle risorse. In tal senso, ad esempio, giova l'attività di unificazione dei contratti di fornitura dei servizi quale corrente elettrica e gas che porterà nel breve gra-

zie alle economie di scala un forte risparmio di tali costi nonché l'implementazione di appositi centri di costo contabili ed amministrativi specialmente per i Centri Ammalati al fine di un continuo e costante controllo dei costi in fase preventiva e consuntiva.

3) Per quanto riguarda la rappresentazione e contabilizzazione del patrimonio immobiliare di tutta la provincia italiana, nel corso del 2014 si è proceduto a:

- inventariare – per la prima volta in assoluto - tutti gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà del Collegio come presenti nel Catasto Italiano e riportare gli stessi in unico prospetto analitico allegandolo al bilancio provinciale al fine di avere la globalità del patrimonio immobiliare del Collegio delle Missioni Africane;
- attribuire a tutti i terreni e fabbricati sopra citati, il valore catastale ovvero il valore definito come tale ai fini del calcolo dell'imposta di registro come stabilito dal dpr 131/1986. Il dettaglio di tali valori è esplicitato nel foglio proprietà immobiliari.

2. Bilanci delle comunità

Le comunità comboniane si ineriscono in un contesto giuridico italiano-europeo che ha visto:

- Il riunirsi, il far fronte comune delle nazioni occidentali ed europee con gli accordi di trasparenza economica e finanziaria per cui non esiste più segreto bancario anzi c'è una collaborazione e lettura ed informazione reciproca dei dati bancari – finanziari tra i paesi;
- La paura del terrorismo, dell'inculturazione che hanno portato tutti i paesi, compresa l'Italia, ad emanare leggi sul capacità di spesa, sul reperimento del denaro con la legge antiriciclaggio che limita la circolazione del contante (massimo 999,00 euro salvo sanzioni per ogni infrazione di 3.000 euro)...

Conseguenza di queste nuove norme è che ogni persona è chiamata per legge a dar conto e rendere conto alle autorità delle movi-

mentazioni del denaro, della gestione delle proprie case, delle proprie attività. E' necessaria una gestione trasparente e documentata e a tal fine l'Economato si è posto e continua a porsi a disposizione per un servizio di coordinamento e assistenza, su richiesta, per ogni soggetto o comunità interessata.

Tre comunità non hanno presentato il consuntivo quadrimestrale. E' bene evidenziare:

1) il miglioramento e l'impegno di ogni Comunità nell'aver affinato la propria tecnica di rendicontazione mediante gli strumenti contabili di cui sono state dotate prendendo spunto anche dagli incontri a ciò finalizzati.

2) La necessità, conseguente alla normativa e alla condivisione di cui in premessa, di una maggiore responsabilizzazione di alcune Comunità verso il perseguimento di attività e azioni che portino a un equilibrio finanziario. Alcune comunità presentano una situazione economica e finanziaria non positiva che richiede da parte delle stesse una riflessione su che proposte fare per un percorso di riequilibrio. Percorso che può passare tramite il "fare rete" nel contesto sociale o altre iniziative che potranno essere condivise con il segretariato e/o l'economato;

3) La necessità quindi di reciprocità nei rapporti economici e finanziari con l'Economato!

L'economato è un servizio, è uno strumento del FCT.

Le Comunità sono chiamate e invitate ad usarlo a condividere con questo i percorsi e la gestione per giungere all'equilibrio finanziario, per giungere all'auto sostenibilità, a tal riguardo avremmo bisogno di una spinta e parola autorevole del CP;

4) La necessità, per alcune comunità, di rompere con pratiche che vengono da un passato (non più attuale e) non più attuabile normativamente, in cui quanto anticipato come spesa da parte dell'economato (luce, gas, assicurazioni, contributi fiscali e previdenziali dei dipendenti etc....) non viene rimborsato prontamente;

a. E' di estremo imbarazzo dover constatare la presenza di conti correnti bancari e postali attivi a fronte di debiti anche verso l'economato;

b. Appare in linea con una pratica un po' "viziata" che vede e percepisce l'Economato come fonte alla quale attingere senza preoccupazione e non invece come parte e conseguenza dell'esistenza delle comunità stesse, come "servo" e coordinatore e centro della rete di condivisione delle attività comboniane.

c. il debito che le Comunità maturano verso l'Economato che senso ha? Chiediamocelo!

Se è vero quanto in premessa ... possiamo iniziare un diverso modo di gestire e di gestirci. Positivo, salutare, vivificante e fondamentale per crescere nel nuovo paradigma, mentale e operativo, del FCT.

5) Nell'ottica quindi del Fondo Comune Totale, come descritto in premessa, e del senso della comunità è importante rivolgere il nostro volto "con fermezza" verso un percorso nuovo di responsabilità, di comprensione e di spiritualità aperta in cui perseguire l'obiettivo dell'auto sostenibilità. Rientra in un progetto pensato, deciso e vissuto che produce e produrrà effetti positivi anche sulle altre strutture appartenenti al Fondo Comune Totale ed, in ultima istanza, sull'intera Provincia Italiana per il bene ultimo della Missione. Per raggiungere ciò, c'è bisogno di una decisa "sinergia" e unità di intenti tra SE e CP.

A questo, il segretariato, come logica conseguenza del cammino di implementazione del fondo comune totale, chiede che il CP prenda la decisione che alla fine dell'anno ogni comunità chiuda il conto patrimoniale. Chi ha soldi detiene due mensilità per la vita ordinaria della comunità stessa e il restante lo invia all'economato provinciale.

Concludiamo la lettura dei rendiconti quadrimestrali con una ulteriore presa di coscienza della realtà: c'è una diminuzione delle

donazioni, delle eredità, dei legati. E' la realtà che consegue alla citata situazione di crisi del contesto valoriale in cui viviamo.

3. La Social Card

1). Tutti i confratelli che hanno superato i 65 anni di età e non hanno alcun reddito (eccetto l'assegno sociale) sono invitati a farsi la social card. Per informazioni chiedere in comune o all'ufficio anagrafe.

2). L'importo della Social Card deve essere inserito nel bilancio della Comunità.

3). I superiori comunichino all'ufficio anagrafe il numero di serie, pin e l'intestatario (esibitore) (cioè quello che usa la carta).

4). Entro 2015 l'ufficio anagrafe compili una lista delle social card per evitare le irregolarità riscontrate in questi mesi.

5). Qualora un confratello abbia (ha) fatto una delega per la riscossione della social card e viene trasferito in altra comunità, il delegato deve inviare i soldi alla nuova comunità del confratello.

4. Formazione per gli economi

L'economato è sempre disponibile di ricevere a Verona confratelli per corsi di economia. Pochi sono coloro che ne approfittano. Per questo nella prossima assemblea di marzo 2016 vogliamo dedicare il tempo ad una formazione tecnica, fiscale e tributaria in modo da avere una visione completa di quanto è necessario fare nelle comunità.

E Proponiamo, che da questa data, tutti i confratelli a cui verrà chiesto il servizio di economo in una comunità della PI, facciano un incontro formativo di alcuni giorni a Verona, presso economato.

(La proposta è che tutti i nuovi economi della PI faranno un incontro formativo di alcuni giorni a Verona, presso economato.)

5. Lavori Straordinari

Siamo in linea con il CP: non possiamo continuare ad avere una

provincia come un cantiere aperto. Purtroppo alcune strutture sono fatiscenti e quindi occorre che le comunità facciano delle programmazioni (preventivi) più dettagliate in modo da avere idee chiare su dove e come intervenire.

6. Consulente per le comunità

L'idea già suggerita nelle assemblee è di avere un tecnico/consulente locale che faccia un'analisi completa di tutto l'edificio con le rispettive certificazioni e, di conseguenza, organizzare anche l'archivio delle comunità nel quale conservare le fotocopie dei vari documenti relativi alla casa (immobile, utenze, contratti, personale):

a) **CONTRATTI:** Sono da conservare archiviati le fotocopie dei seguenti contratti (se in essere):Comodati; Affitti; Contratti di utenza (luce, acqua, gas, telefono); Contratti di manutenzione; Contratti viacard/telepass.

b) **SETTORE TERMOTECNICO:** Dichiarazioni di conformità dell'impianto termico, del gas, idrico ed elettrico; Libretto di impianto/denuncia caldaia; Attestato di prestazione energetica; Certificato di prevenzione incendi (se la caldaia ha più di 115kw) rilasciato dai Vigili del fuoco.

c) **SETTORE ELETTRICO:**Dichiarazioni di Conformità (anche parziale) dell'impianto elettrico se realizzato, modificato o trasformato in data successiva al 15/03/1990; Dichiarazione di Conformità per l'adeguamento obbligatorio nel caso di impianti costruiti prima del 1990; Dichiarazione di Rispondenza per sanare gli impianti costruiti dopo il 1990 ma prima del 2008 con documentazione mancante;

d) **CASA: SETTORE EDILIZIO URBANISTICO:** Conformità urbanistica (rispondenza di fatto alla documentazione progettuale); Doppia conformità (se è assente la Conformità precedente); Autorizzazioni edilizie in sanatoria; Pratiche di condono edilizio; visura catastale della casa (immobile/i e terreno/i).

e) **PERSONALE:** Contratto di assunzione dipendente; Fascicolo relativo al medico del lavoro e valutazione del rischio di azienda.

7. Progetti

1). Il segretariato ha approvato il progetto di Palermo per interventi socio-educativi con ragazzi nel quartiere borgo vecchio. Valore € 3.500.

2). Il segretariato ha approvato la richiesta dell'ACSE del valore di € 30.000,00.



Sintesi Incontri Zonali di economi (estratto)

Sono stati realizzati nel mese di giugno i 4 incontri zonali:

3-4 Nord-Ovest (Rebbio)

9-10 Nord-Est (Padova)

15-16 Sud (Lecce)

23-24 Centro (Pesaro)

La programmazione degli incontri ha seguito quanto deciso in segretariato. La formula dei due giorni riuniti in piccoli gruppi ha funzionato perché ha permesso agli economi di dialogare tra loro evidenziando le varie esperienze comunitarie, confrontarsi sui risultati quadrimestrali e approfondire il piano dei conti. In quest'ultimo c'è ancora qualcosa che bisogna rivedere nelle note esplicative per specificare in maniera corretta le varie voci.

Un grazie alle comunità che hanno ospitato l'incontro per l'attenzione e disponibilità che hanno dimostrato verso i confratelli.

1. Bilancio provinciale

E' stata presentata la nuova formula del bilancio provinciale. C'è stato tempo sufficiente per spiegare le varie novità apportate al bilancio a livello patrimoniale, finanziario, eredità, tassazione, ONLUS, etc. Vi sono state diverse domande su quanto presentato perché per alcuni era la prima volta che si confrontavano con il bilancio generale.

L'idea del FCT sembra che stia entrando nelle dinamiche comunitarie anche se alcuni economi hanno sottolineato che c'è una deresponsabilizzazione da parte dei confratelli nelle comunità.

C'è stato un apprezzamento per quanto riguarda la "centralizzazione" di alcuni servizi/utenze. Resta in aperto la questione delle tariffe telefoniche.

C'è l'urgenza nelle grosse comunità di fare uno studio per rivedere la questione del risparmio energetico. Qualcosa si sta facendo, ma è ancora insufficiente dato il valore alto delle utenze che ancora si pagano.

Col prossimo anno, ogni comunità dovrà tenere presente e includere questa voce nel rispettivo preventivo.

2. Bilanci quadrimestrali

Purtroppo è mancata la relazione da parte della maggioranza delle comunità che spiegasse (in maniera complessiva) la rendicontazione della stessa (comunità). Per questo motivo (che) anche l'analisi del segretariato è stata insufficiente nel dare una visione/scenario delle comunità. Comunque nei due giorni si è cercato di recuperare qualche dato dagli economisti per comprendere – soprattutto in alcune realtà - i consuntivi.

In termini generali c'è stata un'attenzione maggiore nella rendicontazione del quadrimestre. I conti presentati erano abbastanza corretti, eccetto qualche realtà, ma in generale si può sottolineare che la maggioranza delle comunità hanno rispettato quanto programmato.

Questo significa che i preventivi iniziano ad essere più oculati anche se la maggioranza dei presenti ha espresso la difficoltà di restare fedeli a quanto preventivato.

La maggioranza delle comunità hanno chiuso il conto economico in negativo, ma considerando che nei primi 4 mesi dell'anno ci sono le tasse e le assicurazioni da pagare era prevedibile il segno negativo.

Nel secondo quadrimestre sicuramente ci sarà una quadratura più oggettiva dei bilanci.

Visto la difficoltà di seguire tutte le leggi e ordinamenti qualche economo è scoraggiato ed ha espresso il desiderio di lasciare il servizio.

E' stata riconfermata la totale disponibilità da parte dell'economato provinciale di aiutare gli economi nella formazione e gestione della contabilità.

Per completare il discorso sul FCT, i confratelli delle 4 zone, all'unanimità, hanno deciso che da gennaio 2016 ogni comunità partirà tenendo con sé l'equivalente in denaro a due mensilità, calcolate sul rispettivo preventivo inviando all'economato tutto ciò che è "in più", oppure – inviando all'economato il restante - come forma di condivisione, nello spirito del FCT.

3. Vademecum

Abbiamo rivisto il vademecum. Ci sono ancora delle parti da ritoccare/chiarire per aiutare gli economi e membri delle comunità a rispondere puntualmente alle situazioni che si presentano. Purtroppo la maggioranza degli economi non aveva letto il testo e quindi si è perso del tempo per sfogliare le varie parti.

Gli aspetti trattati (I temi inseriti) nel Vademecum ci hanno portato a riconoscere la necessità che ogni comunità abbia un consulente di riferimento che aiutasse l'economato ad ottemperare a tutte le varie esigenze e documentazioni relative alla sicurezza, alla manutenzione e nonché all'organizzazione e gestione dell'archivio amministrativo e gestionale della comunità.

Si è notato che le comunità che già dispongono di questa figura sono più avanti delle altre.

4. Corsi Dipendenti e Preposti (economy)

Per completare la formazione dei nostri dipendenti mancano due corsi: quello di (del) primo soccorso e quello sulla sicurezza.

Normalmente questi corsi sono amministrati rispettivamente dal personale della Croce Rossa e dai Vigili del Fuoco. Ma oggi, dato il numero elevato di (Visto che la normativa include un numero significativo di) aziende, studi di professionisti, etc... che sono tenuti a fare questi corsi, si può contare anche su ditte private (che sono)

autorizzate a fare ciò (questi corsi).

Negli incontri di settore si è deciso di realizzare, per il prossimo anno, in un solo giorno, e a livello zonale, questi due corsi per i dipendenti, seguendo una prassi già consolidata.

Dato che anche gli economi, in qualità di “preposti”, devono fare i suddetti corsi si è pensato di approfittare un giorno dell’assemblea degli economi per fare il corso. Si terrà presente nella programmazione.

5. Social Card

La maggioranza è favorevole che tutti i confratelli che hanno la possibilità di iscriversi nel programma della Social Card lo facciano. In alcune comunità qualche confratello ha manifestato un certo disagio ad iscriversi e quindi va rispettato.

Siccome esiste una certa confusione sulla richiesta e l’uso della Social Card, gli economi hanno accettato la proposta che la Social Card fosse gestita da Verona nella persona di Fr. Giancarlo Bianchi visto la comodità e disponibilità del direttore delle poste centrali di Verona. In questo periodo abbiamo regolarizzato circa 59 schede.

Ogni due mesi Fr. Giancarlo ripasserebbe alle comunità il valore delle social card dei confratelli.

6. SERVOCO

E’ stato ripreso di nuovo il tema della SERVOCO. Dopo gli inviti e lettere dello scorso anno inviati da P. Di Iorio (presidente) per sensibilizzare le comunità ci sono state poche risposte. Purtroppo è stato detto chiaramente che le nostre comunità si stanno chiudendo sempre di più e fondamentalmente abbiamo dilapidato un patrimonio “umano” che i predecessori avevano costruito intorno ad esse. C’è stato un impegno da parte dei presenti di riprendere il discorso nelle comunità.

7. Procura

E' stata comunicata la decisione di Roma che a partire da quest'anno nelle province non esisteranno più le procure e che la gestione delle risorse passa sotto l'amministrazione dell'economato.

In Italia contabilmente non cambia nulla. Si può continuare ad usare il sistema di prima e a fine mese gli uffici amministrativi faranno i vari giroconti.

VARIE

8. Mondo Aperto e Fondazione

Si è notato una certa difficoltà nei 4 zonali di comprendere le finalità delle due ONLUS che abbiamo. Nel Vademecum ci sono due schede che spiegano le due ONLUS ma sembra che non sia sufficiente. E' stato chiesto ai commercialisti di prepararci due schede tecniche ampliando le finalità, 5X1000, etc...

Sicuramente una maggiore spiegazione va fatta sulla Fondazione. Molti si sono chiesti: perché associare la comunità CCM con la Fondazione? La Fondazione non può identificarsi con una comunità, ma è della provincia e quindi come tale dovrebbe avere un respiro maggiore....

9. Media

Sollecitati dalla lettera del provinciale che sosteneva la richiesta della Fondazione ad ogni comunità di investire sugli abbonamenti delle riviste visto il calo in essere, si è discusso sull'importanza della diffusione delle riviste.

Parlando dei media è stata anche l'occasione di riprendere il discorso sul foglio di collegamento con i benefattori Azione Missionaria/Missionari Comboniani. Purtroppo si è constatato come diverse case abbiano cancellato gli indirizzi vecchi o quelli da cui non si ricevevano più offerte per abbassare i costi di spedizione, senza preoccuparsi o attivarsi nel rinnovare/accreocere il numero di nuovi benefattori. Si è ricordato che molte eredità vengono da questo canale.

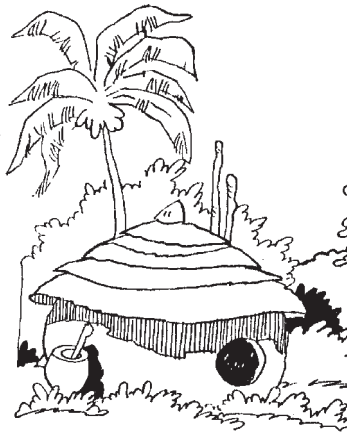
Nota: Missionari Comboniani e Calendario non sono della Fondazione, ma dei Missionari Comboniani.

10. Lettera di P. Antonio Lasalandra

Durante l'incontro della zona Sud P. Marcello Trotta ha letto la lettera che aveva ricevuto da P. Antonio. All'auspicio che l'incontro raggiungesse i suoi obiettivi e che il FCT fosse una realtà da mettere in pratica in tutto l'Istituto quanto prima, c'era anche la proposta di ristrutturare la quarta ala di Bari per creare un centro per confratelli non autosufficienti per il Sud. Purtroppo non c'è stato molto tempo per dibattere la proposta in quella sede. Comunque si è notato che non era la prima volta che la zona Sud stesse riflettendo su questo argomento. A Lecce il gruppo ha preferito continuare ad appoggiare il progetto che la comunità intende realizzare in quello spazio: un'accoglienza per minori immigrati.

11. Banche

E' un tema che non è stato sufficientemente analizzato per questione di tempo e soprattutto per il nuovo scenario (fusioni, SPA, etc...) che si sta profilando con la riforma Renzi sulle banche. Certamente sarà un argomento da riprendere. Nell'assemblea degli economisti si potrebbe dare un tempo necessario a questo tema.



COMMISSIONE GPIC DELLA CIMI

11-14 Maggio 2015 a Pesaro

Presenti: P.Fernando Zolli, Sr Giovanna Armida Cavallo, Sr Maria Teresa Traina, Sr Teresa Rinaldi, Sr Anna Maria Schiavon, P.Alexis Bassoma Badjalao Kossi, P. Alberto Panichella.

- Iniziamo il nostro incontro alle ore 15.00 di lunedì, 11 maggio 2015, nella casa dei Missionari Comboniani a Pesaro.

Il capitolo sesto di Giovanni ai versetti 1-14 sulla moltiplicazione dei pani, ci introduce ad un tempo di riflessione e preghiere spontanee.

- P. Fernando Zolli ci invita quindi a dare le nostre risonanze sull'intervento del signor Lorenzo Chiaraschi della Caritas di Roma:

- In generale c'è stato apprezzamento per quanto ha detto sul tema dell'immigrazione, per la sua competenza sulla banca dati, ma viene sottolineato come il suo intervento, si sia limitato all'approccio caritativo, di sua competenza, e non abbia dato risposte ad altre domande.

- I bandi sono una realtà. Ci si chiede come interagire con il governo. Come fare pressione per ottenere concessioni? Una casa, anche se non completamente in regola, è sempre meglio di una tenda.

- Si rileva l'importanza di capire le cause che sottostanno ad una immigrazione forzata.

- C'è bisogno di coscientizzare la nostra gente su quanto il nostro mondo ha creato nei paesi di origine dei migranti.

- Prima di arrivare in Libia i profughi passano in paesi dove c'è una Chiesa, ci sono dei Vescovi, delle conferenze Episcopali, che cosa si potrebbe fare? Come incoraggiare il loro intervento?

- P.Zolli ricorda che 4 o 5 anni fa era stato pubblicato un testo "Non possiamo tacere". In questo tempo molte cose sono cambiate,

putroppo in peggio; sarebbe opportuno che la commissione preparasse un nuovo testo, per mettere in evidenza il ruolo degli Istituti Missionari a riguardo di questa sfida missionaria e le iniziative da promuovere nelle nostre comunità religiose. Il gruppo ha chiesto ai pp. Alexis e Fernando di preparare uno schema, nel quale metteranno in risalto l'importanza dell'accoglienza, della coscientizzazione, dell'integrazione, dell'approfondimento delle cause, confronto con le forze politiche, lavoro in rete. Questa proposta, tuttavia, presentata alla assemblea dei superiori e superiore della CIMI, è stata sospesa, almeno in questa fase di organizzazione e implementazione del progetto inter-congregazionale, detto di "Lampedusa". I responsabili della CIMI hanno espresso chiaramente che in questa fase vogliono essere loro stessi promotori e interlocutori presso le comunità sia religiose che ecclesiali.

Si passa quindi ad esaminare l'Agenda:

1. Lettura verbale

Viene letto il verbale dell'incontro di febbraio ed approvato.

2. Le nostre priorità...Settore migranti

Sr. Maria Teresa Traina dà notizia che l'UISG sta pensando ad una comunità inter-congregazionale per il servizio migranti, in occasione del 50 anniversario di fondazione del gruppo. Stanno valutando il posto dove andare. La realizzeranno nel prossimo anno. Il gruppo chiederà all'Assemblea della CIMI eventuale collaborazione e obiettivi da raggiungere, per evitare ogni doppione, vista anche la scarsità del personale a disposizione.

In seguito, p. Fernando chiede ai membri della commissione quali priorità siano più di loro competenza.

P.Alberto Penichella: Migranti, azione politica, formazione; p. Alexis: Migranti, cambiamenti sociali; suor Maria Teresa Traina: Migranti; suor Anna Maria: Tratta e minori, dialogo e rispetto della persona; sr.Teresa Rinaldi: dialogo con l'Islam; p. Fernando: Migranti e rete disarmo. Ogni membro della commissione si incarica

di far circolare nella mailing list, materiale adatto alle comunità; iniziative e ricerche del settore di loro competenza.

3. Lettera di Papa Francesco sul Creato e l'ambiente.

E' una chiave di lettura da tener presente quando sarà pubblicata e farla nostra per poterla condividere con le nostre comunità.

4. Lettera per l'Avvento

Si comincia a condividere le idee sul tema della lettera.

- Per la giornata missionaria di ottobre il tema è : “Dalla parte dei poveri”, potrebbe essere anche per la lettera.

- L'8 dicembre inizia il giubileo, il tema potrebbe essere sulla misericordia: che idea abbiamo di Dio? La bolla d'indizione può essere il punto di partenza. L'importante è che si stia sul concreto, sui vari volti della povertà. Le opere di misericordia in situazioni di attualità possono essere la base concreta. Dove dobbiamo seminare misericordia?

- Si è d'accordo che il tema della lettera sia sulla misericordia. Sono proposti due titoli; “Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia” oppure “Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso”. Siamo nell'anno della Vita Consacrata ci chiediamo: Qual è la missione dei consacrati/e? E' meglio fare due lettere distinte. Una per laici e una per consacrati?

La commissione chiede a p. Alberto Panichella e a sr. M. Teresa Traina di preparare una bozza e di farla circolare nella mailing list per suggerimenti e proposte di iniziative concrete da fare alle nostre comunità e ai gruppi parrocchiali e missionari.

5. Proposta di un seminar sulle dinamiche del perdono

Legato all'anno del giubileo la commissione suggerisce di organizzare un seminar sulle dinamiche del perdono, seguendo la traccia di p. Gianfranco Testa IMC. La proposta è subito accolta, abbinando a questo seminar, il nostro incontro di GPIC. Questo seminar sarà diretto prima di tutto ai meembri della commissione, ma

aperto ai membri della CIMI e SUAM. Il numero dei partecipanti non dovrebbe superare la trentina di persone e sarà realizzato a Verona, nella casa madre delle suore Comboniane dal 4 al 7 febbraio 2016. La proposta fatta dalla CIMI viene accolta e appoggiata. Appena possibile daremo il programma e le schede di iscrizione.

6. Sul World Social Forum vedi allegato presentato all'incontro congiunto.

7. Comunicati e lettere di solidarietà a nome della CIMI come e che cosa fare?

- La commissione ribadisce l'importanza di pubblicare comunicati; tuttavia vede l'opportunità di confrontarsi con la CIMI, soprattutto per quanto riguarda i firmatari (commissione o la stessa CIMI). Nell'incontro in congiunto, la presidente della CIMI ci invita a procedere, e chiede che il comunicato, prima di essere pubblicato, sia inviato alla presidenza, che si riserva il compito di correggere, migliorare e anche sospendere il comunicato.

8. Incaricato della segreteria della commissione

Prendiamo atto che p. Giovanni Benetti che ci ha inviato l'ultimo verbale ci lascia. Lo ringraziamo per il buon lavoro fatto. E diamo il nostro grazie a Suor Teresa Rinaldi che ha accettato di esser la nostra nuova segretaria

9. Partecipazione all'incontro delle antenne AEFJN

P.Alexis, viene indicato come nostro rappresentante all'incontro delle Antenne europee di AEFJN, che si terrà a Bilbao – Spagna nella seconda metà del mese di maggio 2015.

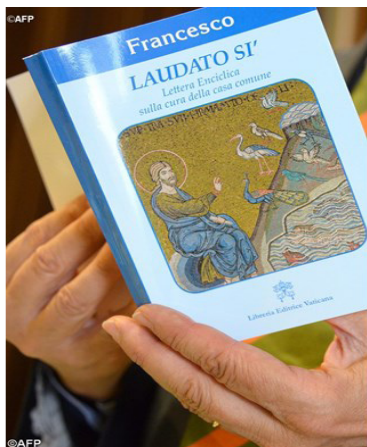
10. Il prossimo incontro sarà realizzato a Roma, presso la struttura dei Saveriani, dal 15 settembre (pranzo) a 16 settembre (pranzo). In questo incontro potremmo invitare anche la Sr. Francesca Sekli, responsabile dell'antenna AEFJN dell'Italia.

NB. Queste note della commissione saranno lette insieme al Verbale degli incontri in congiunto che riceveremo da parte della CIMI.

Mare nostro che non sei nei cieli
e abbracci i confini dell'isola e del mondo
sia benedetto il tuo sale
sia benedetto il tuo fondale
accogli le gremite imbarcazioni
senza una strada sopra le tue onde
i pescatori usciti nella notte
le loro reti tra le tue creature
che tornano al mattino
con la pesca dei naufraghi salvati

Mare nostro che non sei nei cieli
all'alba sei colore del frumento
al tramonto dell'uva di vendemmia,
Ti abbiamo seminato di annegati
più di qualunque età delle tempeste
tu sei più giusto della terra ferma
pure quando sollevi onde a muraglia
poi le abbassi a tappeto
Custodisci le vite, le visite cadute
come foglie sul viale
Fai da autunno per loro
da carezza, da abbraccio, da bacio in fronte
di padre e madre prima di partire

Erri De Luca



Noi non siamo Dio. La terra ci precede e ci è stata data... Ogni comunità può prendere dalla bontà della terra ciò di cui ha bisogno per la propria sopravvivenza, ma ha anche il dovere di tutelarla e garantire la continuità della sua fertilità per le generazioni future. In definitiva, del Signore è la terra, a Lui appartiene la terra e quanto essa contiene (LS 67).

Segretariato AM/EV

Verona, 9 giugno 2015

Presenti: p. Giorgio Padovan, nuovo segretario AM/EV; p. Giorgio Poletti, rappresentante del CP; p. Fernando Zolli, rappresentando GPIC e segretario uscente; p. Massimo Robol, referente per i laici; p. Venanzio Milani per la Fondazione Nigrizia; fr. Enrico Gonzales in rappresentanza del Sud e del settore immigrati; p. Stefano Vanzetto, in rappresentanza del Nord Est e dell'animazione nelle scuole e nel mondo giovanile; p. Gino Pastore, come nuovo animatore del Sud e p. Giovanni Munari, provinciale.

Si è subito cominciato confrontandosi sulla composizione del segretariato. Ci si è domandati quali criteri adottare nel definirne la composizione. P. Pastore chiede di essere dispensato, perché lontano dalle problematiche del Segretariato e coinvolto in molte attività sia comunitarie che di animazione; p. Vanzetto è stato trasferito alla comunità di Milano e si occupa ora delle questioni di anziani e malati; fr. Enrico è destinato al Tchad dal 1 luglio 2017. Il CP dovrà riflettere queste situazioni e ridefinire nella prossima riunione la composizione del Segretariato. Si sottolinea che forse il criterio di rappresentanza geografica non è il più appropriato. Più interessante sembra il criterio della rappresentanza per problematiche di cui l'AMEV si occupa.

Poi si è fatta una raccolta di quello che avviene in ognuno degli ambiti coordinati dal Segretariato.

1. L'Animazione missionaria generica, che si esprime nelle giornate missionarie e nelle attività nelle parrocchie. Si vede l'importanza di aiutare, un po' alla volta, a riflettere sui nuovi linguaggi da usare, sulle nuove modalità di raccontare la missione. I parroci ci chiamano nella misura in cui riusciamo a portare alle loro realtà parrocchiali qualcosa di significativo.

Il Segretariato aveva deciso di formare due commissioni per

aiutare nel lavoro nelle scuole e nell'accompagnamento dei catechisti e animatori missionari. Già incontri sono stati fatti. Si vuole dare continuità a queste iniziative.

2. Riguardo all'immigrazione. La commissione immigrati è ferma da tempo. Anche questa va riattivata cercando di allargare l'equipe e di provocare, al più presto, uno scambio che permetta di riprendere la riflessione e di stimolare le comunità a essere aperte e sensibili a tale problematica.

Per comporre la commissione si sono suggeriti questi nomi: p. Alessandro Bedin, p. Claudio Crimi, p. Mario Fugazza, p. Antonio Guarino, p. Giorgio Poletti e p. Domenico Guarino.

3. La questione laicale. Il tipo di presenza e di organizzazione che c'è in Italia favorisce la diversità dei gruppi e delle esperienze. In dialogo con le varie realtà bisognerà capire se si possono offrire stimoli in più per una loro e nostra apertura verso una missione che si prospetta sempre più anche laicale.

p. Massimo Robol continua il referente per le persone che partono. Anche per gli altri?

4. Nell'ambito della comunicazione. Molto si fa, soprattutto a Verona e nella Fondazione. Si vede però l'importanza di far crescere la sinergia tra questo ambito e gli altri settori della vita provinciale. Inoltre il Segretariato dovrà affrontare la questione delle nuove sfide che la tecnologia lancia al settore della comunicazione, soprattutto cartacea.

Per facilitare il coinvolgimento, si è chiesto al segretario AM/EV di partecipare alle riunioni del CdA della Fondazione.

Alcune iniziative della Fondazione possono essere riproposte in altre comunità (specialmente le serate sulla missione).

Il Museo può mettere a disposizione il materiale multimediale che produce.

5. Il tema di GPIC. Sono belle e importanti le sfide che vengo-

no presentate. Bisogna sensibilizzare i confratelli e qualche volta prendere posizione come comboniani, nelle nostre riviste, nei siti o negli altri strumenti a disposizione. Bisogna rafforzare la collaborazione con associazioni e organismi impegnati nelle tematiche di GPIC.

Commissione JPIC : p. Fernando Zolli, p. Alex Zanotelli, p. Massimo Robol.

Si è anche detto che la carta dell'AMEV dovrebbe un po' alla volta essere messa nell'ottica dell'EG.

Tra le nuove questioni da prendere in considerazione nell'AM/EV, il dialogo interreligioso, con particolare attenzione per l'Islam.

Date e iniziative da ricordare ed eventualmente da mettere in agenda:

- Ass LMC a Verona: 18-20 set. In Casa madre comboniane.
- Segretariato AM/EV: 21 a pranzo 23 a pranzo settembre, a Verona. 21 e 22 le commissioni, poi il segretariato.
- Ass AM/EV: 12 sera a 15 pranzo gennaio 2016, a Pesaro.
- Consiglio provinciale: 13 – 17 luglio a Verona.
- Commissione immigrati: 8 a mezzogiorno a 9 a mezzogiorno settembre, a Roma S. Pancrazio.
- Segretariati PV e FdB, e formazione permanente. Bisogna creare sincronia con loro e con il consiglio provinciale.
- Campi estivi e in missione.

Bologna, 9 giugno 2015

Casa di Limone

Accordo tra il Consiglio Generale (CG) e la Provincia Italiana (PI)

1. Appartenenza giuridica

1.1 La casa di Limone, "patrimonio di tutto l'Istituto" (AC '91, n. 54), è proprietà del Collegio Internazionale Daniele Comboni (c/o Consiglio Generale MCCJ).

1.2. Essa viene data in usufrutto alla provincia italiana. Gli aspetti giuridici dell'accordo sono specificati in una 'Scrittura Privata' sottoscritta dal Collegio delle Missioni Africane e dal Collegio Internazionale Daniele Comboni nel giugno 2015.

1.2.1 Il CG è responsabile della casa di Limone in ultima istanza e cura i rapporti ufficiali con gli altri membri della Famiglia comboniana.

1.2.2 La PI è responsabile della gestione ordinaria della casa di Limone, della composizione e della vita della comunità locale.

1.3 Per quanto riguarda le altre circoscrizioni europee, vista la situazione specifica del paese di Limone, località turistica con prevalenza di presenze da paesi di lingua tedesca, viene incoraggiata un'attiva collaborazione con la Deutschsprachige Provinz (DSP).

2. Finalità della casa

2.1 La casa di Limone è un "luogo privilegiato di spiritualità e di animazione missionaria comboniana, sia per l'Istituto che per la Chiesa locale" (AC '91, n. 54), come per i pellegrini e turisti che visitano la Casa Natale.

2.1.1 Qualsiasi membro della famiglia comboniana può andare a Limone a passarvi qualche giorno di riflessione, preghiera, studio sul Comboni ecc. Questa possibilità viene offerta, con discernimento, anche a sacerdoti, religiosi/e laici.

2.1.2 La casa di Limone si propone alle comunità degli Istituti comboniani per esercizi spirituali, giornate di ritiro, momenti di programmazione o valutazione delle attività all'inizio e al termine dell'anno, incontri di missionari rientrati o in vacanza, eccetera.

2.1.3 La casa di Limone:

- * Promuove, incoraggia, incontra e anima gruppi di pellegrini e un movimento di pellegrinaggi.

- * Accoglie gruppi di ragazzi, e giovani ai quali viene proposto un incontro missionario, i giovani in ricerca vocazionale.

- * È aperta anche a parenti e benefattori dei missionari, possibilmente accompagnati dai missionari stessi.

- * Collabora nelle attività missionarie della Chiesa locale, in particolare con il CMD di Brescia, e con la zona pastorale a cui la comunità appartiene (Alto Garda).

- * Mantiene un clima di rispetto e buoni rapporti con gli amministratori locali e gli abitanti di Limone.

- * Si sforza di comunicare a tutti i visitatori dei luoghi lo spirito di san Daniele Comboni.

2.1.4 Tra i mezzi utilizzati per realizzare la sua finalità, la comunità:

- * Mette a disposizione sussidi appropriati sul Comboni e anche sugli Istituti comboniani a giudizio degli stessi;

- * Prepara e diffonde un dépliant con le diverse iniziative della casa di Limone ed eventuali pubblicazioni a lei proprie;

- * Utilizza il percorso multimediale interattivo.

3. Comunità

3.1 A Limone, il CP d'Italia costituisce una comunità comboniana con l'incarico di perseguire le finalità della casa. Tra i suoi

membri è assicurata la presenza di almeno un confratello che parli la lingua tedesca.

3.2 Nella misura del possibile si cercherà di favorire un carattere internazionale nella scelta dei membri della comunità.

3.3 Data la natura particolare di Limone, delle sue finalità e servizio, l'assegnazione di confratelli alla comunità di Limone è frutto di un dialogo tra il CP della Provincia italiana e il Consiglio Generale.

3.4 Dal 2005 è presente sulla proprietà comboniana a Limone, una comunità di suore comboniane (SMC) dedicata alla preghiera (accoglienza di suore per giornate di preghiera e spiritualità) e all'animazione missionaria in collaborazione con la locale comunità comboniana (MCCJ) .

4 . Strutture

4.1 La casa di Limone è costituita da vari ambienti, alcuni che riguardano direttamente il Comboni, ed altri che sono stati loro affiancati per l'animazione e l'incontro personale con san Daniele e per l'accoglienza.

4.1.1 Luoghi Comboniani: la Casa Natale e la cappella Comboni, il percorso multimediale, la sala video e mostre.

4.1.2 Ambienti per l'ospitalità: stanze zona lago, stanze zona monte, refettorio, cappella della comunità, sala conferenze (mansarda).

4.1.3 Ambienti per visitatori e pellegrini: museo delle curiosità, cappella esterna, parco/giardino.

4.1.4 Gli ambienti della casa situati verso il lago sono di preferenza adibiti all'uso dei Comboniani e degli altri membri della Famiglia comboniana che desiderano pernottare a Limone partecipando alla vita della comunità locale.

5. Aspetti economici (vedasi anche quanto sottoscritto nella 'Scrittura Privata' citata sopra)

5.1. Per modifiche alla proprietà o per lavori straordinari è necessaria l'autorizzazione del CG che si farà carico delle relative spese attingendo dal fondo del Patrimonio Stabile.

5.2 La comunità accoglie gratuitamente i membri della famiglia comboniana di passaggio. Per pernottamenti o periodi prolungati viene chiesto un contributo secondo le indicazioni del CP d'Italia.

5.3 Offerte e contributi di chi frequenta o visita la casa sono di competenza della comunità.

5.4 Eventuali spese (e la loro copertura) per iniziative particolari o comuni ad altri Istituti comboniani sono da determinare con i Superiori maggiori o i referenti di tali iniziative nel momento in cui sono programmate.

6. Nota sulla collaborazione tra i membri della Famiglia comboniana

6.1. Tra le finalità della casa vi è quella di rimanere aperta in modo speciale alla collaborazione con le Suore, le Secolari Comboniane e i Laici comboniani per iniziative comuni o proprie.

6.2 Nel caso in cui le Suore, le Secolari Comboniane o i Laici mettano a disposizione delle persone per la realizzazione di determinate iniziative, saranno definiti tempi e modi di collaborazione, programmazione e revisione con i loro Superiori o responsabili maggiori per mezzo di mini-convenzioni.

7. Revisione

7.1. La presente convenzione viene riconfermata o rivista dal CG dei MCCI e dal CP della provincia italiana ogni tre anni, informandone debitamente i Consigli degli altri membri della Famiglia comboniana.

P. Alberto Pelucchi

P. Giovanni Munari

Roma 28 giugno 2015



Se i deserti esteriori si moltiplicano nel mondo, perchè i deserti interiori sono diventati così ampi, la crisi ecologica è un appello a una profonda conversione interiore. Tuttavia dobbiamo anche riconoscere che alcuni cristiani impegnati e dediti alla preghiera, con il pretesto del realismo e della pragmaticità, spesso si fanno beffe della preoccupazione per l'ambiente. Altri sono passivi, non si decidono a cambiare le proprie abitudini e diventano incoerenti. Manca loro, dunque, una conversione ecologica, che comporta il lasciar emergere tutte le conseguenze dell'incontro con Gesù nelle relazioni con il mondo che li circonda (LS 217).

PER UN SORRISO...

Carabinieri

- Lei é in contravvenzione! Ha il cane senza museruola!
- Ma è un peluche!
- Ah, guardi, la razza non mi interessa!!

Un'altra

Un comico sta raccontando in pubblico una barzelletta sui carabinieri. Ad un certo punto sente una voce che grida:

- Guardi che sono dell'Arma!!!

E il comico:

- Non si preoccupi, a lei la spiego dopo!!!

E un'altra

All'esame per passare brigadiere, il maresciallo chiede all'appuntato:

- A quanti gradi bolle l'acqua?
 - A 100 gradi! - risponde l'appuntato.
 - No, si sbaglia, l'acqua bolle a 90 gradi! - dice il maresciallo.
 - Sono sicuro che l'acqua bolle a 100 gradi. L'ho studiato bene!
- insiste l'appuntato.

Il maresciallo consulta allora l'enciclopedia e dopo un po' annuncia:

- Ha ragione, appuntato, l'acqua bolle a 100 gradi. È l'angolo retto che bolle a 90 gradi!

Tra vecchi

Due vecchi sono seduti su una panchina.

Il più vecchio dice:

- Lo sai che mi si è addormentato il culetto?

E l'altro:

- Lo so, l'ho sentito russare tre volte!

